

CIALENTE QUERELA STRACQUADANIO

10 Luglio 2010



L'AQUILA - "Cialente è commissario straordinario per il centro storico dall'inizio di questa vicenda, se c'è qualcuno contro cui deve protestare è di fronte allo specchio, perché la sua irresponsabilità è totale".

Queste e altre dichiarazioni, pronunciate durante la seduta del 7 luglio scorso della Camera dei deputati, costeranno una querela al deputato del Popolo della libertà, Giorgio Clelio Stracquadanio (*nella foto*) da parte del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente.

La notizia è stata annunciata durante una conferenza stampa sui numeri della ricostruzione. Cialente ha specificato che non si è sentito offeso per se stesso, quanto per la sua città, la sua gente, di cui Stracquadanio, durante il suo intervento in aula, aveva parlato così:

"Noi abbiamo offerto all'Aquila una vocazione che non aveva più o che aveva perso, perché quella era una città che stava morendo, indipendentemente dal terremoto, e il terremoto ne ha certificato la morte civile".

"So - ha spiegato Cialente - che con l'immunità parlamentare non succederà nulla, ma querelerò Stracquadanio, il cui intervento dimostra a quali umiliazioni sono costretti gli aquilani e che cosa pensa il Pdl dei terremotati. Possono anche mandarmi via, ma sappiano che troveranno 40 mila aquilani più arrabbiati di me".

Il primo cittadino ha voluto esprimere tutta la sua amarezza per quelle frasi, definite "oltraggiose nei confronti della città territorio". C'è un'altra dichiarazione che ha mandato il sindaco su tutte le furie. Riferendosi alla manifestazione degli aquilani a Roma, in contemporanea alla seduta camerale, il deputato pidellino ha stigmatizzato: "Siamo noi che dobbiamo andare all'Aquila a manifestare contro di loro e non il contrario". Intervento concluso da, si legge negli atti, "applausi dei deputati del gruppo del Popolo della libertà".

Cialente ha anche chiarito che nessuno ha mai proposto, come sostenuto da Stracquadanio, di fare all'Aquila una grande università di carattere internazionale, una nuova Harvard italiana, mentre per contro è in piedi un progetto didattico locale

denominato Gran Sasso Institute.